

Rossano

Centrale Enel Sorpresa dopo il “no” di Scopelliti

Anna Russo
ROSSANO

Riflessioni a freddo il giorno dopo la presa di posizione del presidente Scopelliti del “no” al carbone. Il Comitato pro riconversione della centrale si dice stupito della decisione assunta dal presidente Scopelliti e si chiede come si possono esprimere giudizi senza aver ascoltato tutti gli attori coinvolti, dicendo un no ad un investimento di un miliardo 200 milioni di euro senza un’analisi attenta che provi la dannosità del progetto.

A ogni modo i membri del comitato per il sì al carbone attendono di essere ricevuti dal Presidente Scopelliti anche per poter esprimere le ragioni del sì alla riconversione, esprimendo per altro le loro preoccupazioni sul futuro dei posti di lavoro dei dipendenti dell’indotto. Soddisfazione, invece, esprime il Codis, tramite l’avvocato Amerigo Minnicelli, che parla di «battaglia vinta nell’ambito di una guerra ancora da vincere per portare in Calabria un progetto di sviluppo che porti reali benefici”. Il Codis ricorda inoltre il “no” espresso anche dalla giunta regionale e in particolare dall’assessore Tematerra, a cui ha fatto eco anche l’onorevole Giovanni Dima. Intanto l’onorevole Caputo ha inteso chiarire il proprio pensiero: «Non ho mai sostenuto che la Centrale Enel di Rossano inquina o continua ad inquinare il territorio». ◀